



*Consiglio Provinciale  
dei  
Consulenti del Lavoro  
di Napoli*

*A CURA DELLA COMMISSIONE COMUNICAZIONE DEL CPO DI NAPOLI*

*Dentro la Notizia*

**90/2013**  
**GIUGNO/14/2013 (\*)**  
*28 Giugno 2013*

**NELLA COMPILAZIONE DEL  
MODELLO UNICO 2013 LE IMPRESE  
INDIVIDUALI E LE SOCIETÀ DI  
PERSONE IN CONTABILITÀ  
ORDINARIA DEVONO RIPORTARE  
NELL'APPOSITO PROSPETTO  
DEL QUADRO RS  
I DATI NECESSARI AI FINI DELLA  
DETERMINAZIONE DELLA  
DEDUZIONE ACE PER IL 2012.**

Come noto, ***l'art. 1 del c.d. Decreto Salva Italia, D.L. n. 201 del 6 dicembre 2011***, rubricato "*Aiuto alla crescita economica*" ha introdotto, già dal 2011, un incentivo alle imprese che ricapitalizzano la c.d. "ACE".

Le imprese destinatarie di tale agevolazione possono **dedurre dal reddito imponibile una percentuale sulla variazione in aumento del patrimonio netto rispetto a quello esistente al 31 dicembre 2010.**

Lo scopo di tale agevolazione è quella di agevolare le imprese che intendono finanziarsi con capitale proprio anziché ricorrere all'indebitamento, consentendo una riduzione del prelievo delle imposte sui redditi, commisurata al nuovo capitale immesso nell'impresa sotto forma di conferimenti in denaro da parte dell'imprenditore o di destinazione di utili a riserva.

***In pratica, l'ACE consiste nella deduzione dal reddito d'impresa di un importo pari al "rendimento nozionale" del nuovo capitale proprio.***

Con la presente trattazione si cerca di riepilogare le modalità di determinazione dell'agevolazione, con particolare riferimento alla compilazione del mod. UNICO per le ditte individuali, le imprese familiari e le società di persone.

#### ***SOGGETTI CHE POSSONO BENEFICIARE DELL'ACE***

L'agevolazione in esame può essere fruita dai soggetti IRES e dai soggetti IRPEF e, precisamente da:

- ***le società di capitali (S.p.a., S.r.l., S.a.p.a., Società cooperative, ecc.) di cui all'art. 73, comma 1, lett. a) del TUIR;***
- ***gli enti commerciali residenti in Italia di cui all'art. 73, comma 1, lett. b), TUIR;***

- **le società estere, limitatamente alle stabili organizzazioni presenti in Italia (art. 73, comma 1, lett. d) del TUIR;**
- **gli imprenditori individuali, le società in nome collettivo e le società in accomandita semplice purché in contabilità ordinaria.**

## **DETERMINAZIONE E CALCOLO DEL RENDIMENTO NOZIONALE**

Si ricorda che il rendimento nozionale, **per i primi tre anni di applicazione dell'ACE (2011/2012/2013) è stato determinato nella misura fissa del 3%**, in seguito sarà determinato con decreto del Ministero della Economia.

Ciò premesso, per determinare l'importo da portare in deduzione, ai sensi del Decreto 14 marzo 2012, per le imprese individuali e le società di persone in regime di contabilità ordinaria, per natura o per opzione, **si assume, quale entità agevolabile agli effetti dell'ACE, il patrimonio netto risultante al termine di ciascun esercizio** (art. 8, comma 1, Decreto 14 marzo 2012). Nessuna rilevanza assume, pertanto, la variazione del capitale proprio.

**Il patrimonio netto a fine esercizio sarà così individuato:**

- **includendo l'utile d'esercizio;**
- **al netto dei prelevamenti in conto utili dei soci / dell'imprenditore e della perdita d'esercizio;**
- **considerando tutte le riserve di utili, senza alcuna esclusione (comprese le riserve da rivalutazione monetaria).**

Si rammenta che, **il rendimento nozionale non può eccedere, nel periodo d'imposta di riferimento, il reddito complessivo netto.** La "gestione" dell'eccedenza avviene con modalità differenziate a seconda del soggetto, come sotto riportato in tabella.

<b>IMPRESA INDIVIDUALE</b>	<i>Il rendimento nozionale eccedente il reddito</i>
----------------------------	---

	<i>d'impresa, al netto delle perdite, può essere portato ad incremento dell'importo deducibile determinato per i periodi d'imposta successivi.</i>
<b>IMPRESA FAMILIARE AZIENDA CONIUGALE</b>	<i>Il rendimento nozionale eccedente il reddito d'impresa è imputato all'imprenditore ed ai collaboratori familiari (o al coniuge dell'azienda coniugale) in proporzione alle quote di partecipazione al reddito.</i>
<b>SAS / SNC</b>	<i>Il rendimento nozionale eccedente il reddito complessivo netto è attribuito a ciascun socio proporzionalmente alla relativa quota di partecipazione agli utili; La quota attribuita al socio concorre a formare il rendimento nozionale dello stesso ammesso in deduzione dal relativo reddito d'impresa.</i>

**Se invece l'importo della deduzione è superiore al reddito di periodo, la parte che non trova capienza in esso può essere riportata negli esercizi successivi.**

### **INDICAZIONE ACE IN UNICO 2013**

L'indicazione dell'ACE (Aiuto alla Crescita Economica) in Unico quest'anno **presenta la novità che consiste nello spazio dedicato all'eccedenza ACE, che non è stata fruita lo scorso anno e che deve essere evidenziata in una casella del prospetto del quadro RS di Unico PF e SC.**

Nel dettaglio, in Unico 2013 l'ammontare dell'agevolazione ACE, viene calcolato sull'incremento del patrimonio netto al 31 dicembre 2012 rispetto al dato del 31 dicembre 2010, sommando la quota di ACE che non è stata utilizzata nel modello Unico 2012. L'eccedenza ACE va indicata nella colonna 10 del Rigo RS 113, dopo aver eseguito il controllo del patrimonio netto, che avviene nella colonna 5 dello stesso rigo RS 113. Di conseguenza, l'Ace del periodo 2012, è fruibile considerando quale aumento del patrimonio agevolabile solo l'ammontare che trova capienza nel patrimonio netto al 31 dicembre 2012 e, a questo ammontare, si somma l'eccedenza Ace proveniente dallo scorso anno.

***ACE IMPRESE INDIVIDUALI E SOCI DI SOCIETÀ DI PERSONE –  
MOD. UNICO 2013 PF***

***Nel mod. UNICO 2013 PF, i quadri interessati dall'ACE sono:***

- ***il quadro RS*** dove è presente l'**apposito prospetto** nel quale riportare i dati necessari per la determinazione della deduzione;
- ***il quadro RN*** dove è necessario **tener conto della deduzione** per la determinazione dell'IRPEF dovuta.

Relativamente al quadro N si evidenzia che la quota ACE, dedotta dal reddito complessivo (Decreto 14 marzo 2012, art. 8, comma 3), concorre alla formazione dello stesso, ai fini della determinazione:

- ***dell'IRPEF, ai fini della individuazione delle aliquote per scaglioni di reddito di cui all'art. 11 del TUIR, la quota ACE concorre alla formazione del primo scaglione e dei successivi fino a concorrenza del suo intero ammontare;***
- ***delle detrazioni spettanti per carichi di famiglia, da lavoro, per oneri e per canoni di locazione, la quota ACE concorre alla***

***formazione del reddito complessivo, rilevando in tutti i casi in cui la misura di tali detrazioni è correlata all'importo del reddito.***

**ATTENZIONE**

Si coglie l'occasione per ricordare che, in base a quanto precisato dall'INPS nella Circolare 27 giugno 2012, n. 90, **l'agevolazione ACE non rileva ai fini della determinazione della base imponibile per i contributi IVS dovuti** (ergo i contributi sono calcolati sul reddito d'impresa effettivo, senza ACE).

**IMPRESA FAMILIARE / AZIENDA CONIUGALE**

Nell'impresa familiare / azienda coniugale **la deduzione ACE è ripartita** tra il titolare ed i collaboratori / coniuge in proporzione alla quota di partecipazione al reddito.

In particolare:

- ***il titolare deve indicare l'importo della deduzione ceduta al collaboratore / coniuge dell'azienda coniugale:***
  - nella **colonna 6** di **rigo RS6** "Imputazione del reddito dell'impresa familiare";
  - nella **colonna 9** di **rigo RS37**;
- ***il collaboratore / coniuge indica l'importo della deduzione ricevuta dal titolare a rigo RS37 del proprio mod. UNICO PF.***

**ACE SOCIETÀ DI PERSONE – MOD. UNICO 2013 SP**

***Per quanto riguarda invece la compilazione del mod. UNICO 2013 SP, per la "gestione" dell'ACE vanno utilizzati i seguenti quadri:***

- ***quadro RS, nel quale è riportato l'apposito prospetto da utilizzare per indicare i dati necessari per la determinazione della deduzione;***
- ***quadri RD, RF, RG e RH, nei quali è riportata la colonna "ACE" destinata ad accogliere l'indicazione dell'ammontare dell'agevolazione determinata nel quadro RS;***
- ***quadro RN, nel quale è riportato un apposito rigo destinato ad accogliere l'indicazione del rendimento nozionale (deduzione) eccedente il reddito d'impresa, da attribuire ai soci.***

**Ad maiora**

**IL PRESIDENTE**  
***Edmondo Duraccio***

**(\*) Rubrica riservata agli iscritti nell'Albo dei Consulenti del Lavoro della Provincia di Napoli. E' fatto, pertanto, divieto di riproduzione anche parziale. Diritti legalmente riservati agli Autori**

**ED/FC/GC**